

Concorso pubblico per esami, con eventuale preselezione, per la copertura di n. 1 posto di personale Area dei Funzionari, settore scientifico-tecnologico, da assumere con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a tempo pieno, per le attività previste presso il Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura (DPIA) dell'Università degli Studi di Udine (2025_PTA_TIND_001)

Ai sensi, per gli effetti e per gli adempimenti previsti dall'art. 19 del D.Lgs. 33/2013, n. 33, e successive modificazioni ed integrazioni (*"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*) e successive modificazioni e integrazioni, la Commissione, nominata con Provvedimento Dirigenziale n. 189 del 28/02/2025, è così composta:

Presidente	Prof. GOI Daniele	Professore Ordinario - Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura - DPIA - Università degli Studi di Udine
Componente	Prof. GRIMAZ Stefano	Professore Associato - Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura - DPIA - Università degli Studi di Udine
Componente	Prof.ssa MARTELLI Grazia	Professoressa Associata - Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura - DPIA - Università degli Studi di Udine
Segretaria	Sig.ra GIUSTI Annalisa	Collaboratrice - Settore amministrativo - Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura - DPIA - Università degli Studi di Udine

COMUNICA

di aver formulato i seguenti quattro gruppi di quesiti per la prova orale:

Gruppo 1

1. Quali sono le fasi e le strategie collegate al Ciclo di gestione dei rischi di disastro secondo l'impostazione delle Nazioni Unite?
2. Nell'ipotesi che la Cattedra UNESCO debba svolgere attività di laboratorio nei locali dell'Università: come è strutturata la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro, e quali sono le figure di responsabilità previste dai regolamenti interni?
3. Nell'ipotesi di condurre campagne di misure strumentali in sito su una pluralità di punti, con anche rilievi fotografici: come si possono definire soluzioni per produrre una mappa dei punti con associata la reportistica delle elaborazioni dei dati, combinando l'uso di MatLab e/o Qgis e/o applicativi Adobe?
4. Leggere e tradurre: UNESCO treats disaster risk reduction and climate change adaptation as cross-cutting themes relevant to all of its fields of competence. With that in mind, UNESCO's strategy for 2022-2029 prioritizes support for Member States in strengthening their skills and resources for preparedness and prevention, management, response and post-disaster recovery. To this end, UNESCO is promoting the establishment of open-access and knowledge-sharing platforms, as well as the inclusion of women, indigenous peoples and marginalized groups through cooperation and partnerships at all levels. UNESCO is supporting Member States in 8 thematic areas. 1 - Science, Technology and Innovation for Resilience, 2 - Early Warning Systems, 3 - Built Environment, 4 - Education and School Safety, 5 - Disaster Risk Reduction for Culture & Sites, 6 - Nature-based Disaster Risk Reduction, 7 - Post-Disaster Response, 8 - Risk Governance and Social Resilience.

Gruppo 2

1. Quali sono le principali iniziative, agende e programmi ONU in materia di Disaster risk reduction e Resilienza e, in tale contesto, quali sono i contributi specifici dell'UNESCO?
2. Con riferimento alle norme di sicurezza sul luogo di lavoro: come si configura l'attività della Cattedra UNESCO quando sviluppa progetti pilota all'estero in remoto?
3. Nell'ipotesi di costruire dei form di acquisizione dati con l'impiego di tablet e l'uso di strumenti Adobe: come si possono costruire delle schede di rilievo che alimentano direttamente un database su cui poi fare delle elaborazioni?
4. Leggere e tradurre: The scientific tenor of the Sendai Framework visibly calls for stronger understanding of disaster risks and root causes, access to reliable data at the scales where action needs to be taken. Developing risk assessment and maps at local level, and long-term multi-hazard and solution-oriented research, strengthening scientific capacity to assess risks (including vulnerability and exposure). It further recommends timely interpretation and use of risk information and cooperation between scientists, policymakers, and stakeholders to support the science-policy interface through evidence based decision making. Thereby, providing a broader global awareness of the social and economic consequences of natural disasters.

Gruppo 3

1. Qual è il ruolo delle Cattedre UNESCO, quale documento stabilisce gli specifici obiettivi di ogni singola Cattedra e quali sono i tempi e le modalità di rinnovo della stessa?
2. Quali sono le peculiarità delle Università nell'applicazione delle norme sulla sicurezza sul luogo di lavoro e come sono gestite all'interno dell'Università di Udine.
3. Nell'ipotesi di utilizzare dei dati, riportati in un foglio excel, relativi a sopralluoghi in cui sono presenti anche le coordinate geografiche, come si può procedere per la realizzazione di una mappa georeferenziata su QGIS dei grafici di sintesi delle elaborazioni dei dati?
4. Disasters have always been a result of human interaction with nature, technology and other living entities. Sometimes unpredictable and sudden, sometimes slow and persistent, various types of disasters continually affect the way in which we live our daily lives. Human beings as innovative creatures have sought new ways in which to limit the devastating effects of disasters. However, for years human conduct regarding disasters has been reactive in nature. Communities, sometimes aware of the risks that they face, would wait in anticipation of a disastrous event and then activate plans and procedures. Human social and economic development has further contributed to creating vulnerability and thus weakening the ability of humans to cope with disasters and their effects.

Gruppo 4

1. Cos'è la strategia del Build back better introdotta dai programmi delle Nazioni Unite e come tale strategia si collega con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030?
2. Con riferimento allo Statuto dell'Università di Udine: come si può inquadrare la Cattedra UNESCO?
3. Nell'ipotesi di organizzare la distribuzione di documentazione informativa sulla Cattedra UNESCO a un elenco di destinatari: come potrebbe essere costruita la distribuzione automatizzata del materiale con gli strumenti del pacchetto Office?
4. Leggere e tradurre: Disaster risk reduction and resilience, should be seen as a concept and practice of reducing disaster risks through systematic efforts to analyze and manage the causal factors of disasters, including through reduced exposure to hazards, lessened vulnerability of people and property, wise

management of land and the environment, and improved preparedness for adverse events. The major threat emanates from an increasingly interconnected and interdependent social, technical and biological systems and complex risk landscape. In developing countries, disasters represent a major source of risk for the poor and can potentially destroy development gains and accumulated wealth. It should be noted that while the term "disaster reduction" is sometimes used, the term "disaster risk reduction and resilience" provides a better recognition of the ongoing nature of disaster risks and the ongoing potential to reduce these risks.

Dei quesiti non estratti è stata data lettura.

Udine, 20/03/2025

Il Presidente della Commissione esaminatrice

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive, with a long horizontal stroke at the end.